

ECONOMIA Le rilevazioni settimanali dai mercati vedono ancora in calo il grano duro

Prezzi: bene suini e agnelli, latte giù

L'arrivo delle festività pasquali ha ridato verve al mercato degli ovi caprini. Secondo le rilevazioni dell'Ismea a Firenze gli agnelli hanno messo a segno una crescita dei listini del 42,3%. Anche a Cagliari incrementi, sempre per gli agnelli, del 28,6%. Prezzi in salita a Foggia con +7,2% per gli agnelli e +6,4% per gli agnelloni e a Grosseto con +42,6% per gli agnelli. Poche variazioni per gli avicoli, solo a Cuneo rilevato un incremento del 2,9% per i polli. **Carni** - Per le carni bovine a Cuneo segni positivi per i baliotti (+0,5%), così come a Reggio Emilia con +1,1% per i baliotti Frisona I qualità, mentre a Macerata le vitelle da ristallo calano dello 0,8%. Restano su terreno positivo i suini. Ad Arezzo +1,2% le scrofe, per i capi da allevamento



+1,4% (30 kg), +2,2% (40 kg) e +2,6% (65 kg), per quelli da macello +0,5% per 115/130 kg e oltre 180 kg. A Parma +0,4% (100 kg), +0,8% (15 e 80 kg), +2,1% (25 e 40 kg), +1,3% (30 kg), +2,2% (50 e 65 kg). I suini da macello crescono dello 0,9% (144/152 kg e 160/176 kg). A Perugia rialzi dallo 0,4% dei 100 kg a 2% per le taglie da 50 e 65 kg, +0,5% per i capi da macello da 144/152 kg e 90/115 kg e +1% per 160/176 kg.

Latte - Il latte spot prosegue la

discesa iniziata il 20 febbraio: a Milano ha perso il 4,3%, il 2,6% a Verona.

Cereali - Sul fronte dei cereali a Foggia il frumento duro è calato del 7,9% il buono mercantile, del 7,6% il fino e del 7,8% il mercantile. A Milano -5% per il duro buono mercantile, e -4,9% per il fino. Giù anche il tenero con -1,4% per i grani di forza. Il tenero estero comunitario ha guadagnato l'1,9%. Ad Alessandria in flessione dell'1,9% il grano tenero buono mercantile e mercantile, del 2,7% il fino. A Cuneo -2,5% per il tenero buono mercantile e mercantile, -1,7% per il fino. Calo del 2,1% per il mais. Per i semi oleosi in crescita dell'1% quelli di soia a Milano. A Genova riduzioni dello 0,4% per l'olio di semi raffinati di arachide, dell'1,6% per il girasole e del 2,6% per il mais. Il

trend ribassista è confermato anche dalla Granaria di Milano. In flessione i grani teneri di forza italiani, in crescita il panificabile estero. Calì per il frumento fino e buono mercantile sia della produzione del Nord Italia che del Centro. Tra i frumenti esteri scendono quelli comunitari. Sul fronte dei semi oleosi crescono quelli di soia. Per gli olii vegetali grezzi salgono i semi di soia decelcinata. Per quanto riguarda gli olii vegetali raffinati alimentari segno meno per i semi di arachide, aumenti per quelli di soia e di colza. Alla Borsa merci di Foggia perdite per il frumento duro biologico, fino, mercantile e buono mercantile. Non quotato il grano tenero.

Listini Cun - In crescita le quotazioni dei suinetti, sia lattonzoli che magroni. Stabili i suini e le scrofe da macello.

In vigore la Riforma anziani, ecco cosa prevede

Per l'assistenza agli anziani si volta finalmente pagina. E' in vigore da venerdì scorso la legge delega che vuole realizzare una riforma organica delle politiche in favore della "terza età", o meglio, quella che secondo gli studiosi nella classificazione della vita ormai è diventata la "quinta età". Promozione dell'invecchiamento attivo, migliore qualità della vita e il diritto a continuare a vivere ed essere curati a casa, queste le principali misure allo studio. Si tratta di una riforma articolata e complessa che rientra negli obiettivi posti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e coinvolge in Italia oltre 14 milioni di over 65, di cui 3,8 milioni non autosufficienti. Un traguardo importante per il nostro welfare, tenuto conto che l'Italia è il Paese più longevo d'Europa, che conta secondo gli ultimi dati Istat, quasi 20 mila centenari. Si tratta, secondo gli esperti, di un dato in crescita, che è arrivato quasi a raddoppiare rispetto a quello registrato nel 2009. Un compito delicato e difficile attende, dunque, ora il Governo a cui spetterà adottare i relativi decreti attuativi in poco meno di un

anno, mettendo in condizione le famiglie di affrontare con maggiore serenità il carico assistenziale e gli inevitabili costi che ne derivano.

Tra le novità si segnalano: la promozione di un sistema unitario di assistenza, attraverso l'istituzione dei "punti unici di accesso" (Pua), finalizzato a definire in una sede unica "un progetto assistenziale individuale" (Pai), che elencherà tutte le prestazioni sanitarie, sociali e assistenziali a cui si ha diritto, nonché per contrastare l'isolamento e la solitudine, la previsione di modalità innovative di cohousing tra giovani e anziani, vale a dire un nuovo modello di coabitazione e convivenza intergenerazionale per darsi reciproco supporto, anche nell'ambito di case famiglia e condomini solidali.

Di primaria importanza la previsione in via sperimentale di una nuova prestazione universale, graduata secondo lo specifico bisogno di assistenza ed erogabile, a scelta dell'anziano, sotto forma di contributo economico e di servizi alla persona. Gli aventi titolo all'indennità

di accompagnamento avranno la facoltà di optare in maniera espressa per la nuova prestazione. Sarà, altresì, previsto il riordino delle agevolazioni contributive e fiscali e il miglioramento delle condizioni di vita individuali dei caregiver familiari.

Tre le deleghe che guideranno il lavoro del Governo: l'implementazione di misure per favorire l'invecchiamento attivo, attraverso l'inclusione sociale e la prevenzione della fragilità; il riordino dell'assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti; l'adozione di politiche per la sostenibilità economica e la flessibilità dei servizi di cura e assistenza a lungo termine per le persone anziane non autosufficienti.

Allo stato attuale non sono state stanziare risorse finanziarie aggiuntive, ma il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fa sapere che sta già lavorando per predisporre e attuare i provvedimenti previsti dalla legge delega così da rispettare il termine stabilito del 31 gennaio 2024.

Fiorito Leo



IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falconi

Al Vinitaly operazione verità di Coldiretti e Governo contro gli attacchi al settore

Stop alle bugie, il vino fa bene

Prandini: "Non si cancellano diecimila anni di storia per meri interessi economici"

Cultura, con una mostra di stampe di quadri celebri e di frasi di personaggi della religione, della letteratura e dell'arte, che hanno ripercorso la storia dei 10mila anni di vino, economia, con una filiera che muove un fatturato di 14 miliardi e quasi 8 miliardi di export e salute, per un'operazione verità sulle fake che circolano sui prodotti enologici e sull'agroalimentare nel suo complesso. E' questo il filo rosso dei quattro giorni della Coldiretti al Vinitaly, una maratona tra la grande bellezza del vino Made in Italy e le criticità che rischiano di appannare l'immagine.

Il momento clou è stato il convegno su "Vino e Salute" organizzato da Coldiretti e Filiera Italia al quale, con il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, il segretario generale, Vincenzo Gesmundo, il consigliere delegato di Filiera Italia, Luigi Scordamaglia, hanno partecipato i ministri della Salute, Orazio Schillaci, degli Esteri (e vice presidente del Consiglio) Antonio Tajani e dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida. Ad aprire l'incontro il segretario generale che ha portato in primo piano la battaglia dell'organizzazione agricola sui cibi sintetici. Perché, secondo Gesmundo, gli attacchi al vino che si vuole far passare come un prodotto nocivo per la salute rientrano nella stessa strategia



dei cibi realizzati in provetta e cioè distruggere l'agricoltura. A questo punto la battaglia si sposta nel campo medico e la partita passa agli scienziati. A conferma che "non siamo oppositori della scienza, nel vino sosteniamo il consumo responsabile, ma non il proibizionismo".

Prandini ha espresso apprezzamento per il disegno di legge approvato dal Governo che blocca le carni sintetiche in Italia applicando il principio di precauzione. Con questo provvedimento l'Italia diventa il primo paese a farlo a livello mondiale. Per il presidente della Coldiretti l'obiettivo è difendere i produttori, ma anche la salute dei consumatori. E' necessario, per Coldiretti, proteggere il modello che ha portato il nostro a essere un Paese

dove c'è un tasso di longevità tra i più alti e dove la spesa medica incide meno che in altri paesi. Per quanto riguarda il vino "dobbiamo partire dai 10mila anni di storia che non si possono cancellare per meri interessi economici". Per questo Prandini ha ribadito la necessità di acquisire un maggiore protagonismo nella Ue, rafforzando la rappresentanza nelle sedi europee perché "bisogna essere protagonisti nella fase di scrittura dei regolamenti Ue". Il presidente della Coldiretti ha citato il vino come esempio di eccellenza sul fronte produttivo con ottime performance anche sui mercati esteri. Ma - ha detto - si può crescere di più. Ha poi sottolineato come la Coldiretti sulla carne sintetica non sia "oscurantista", anzi c'è una forte spinta a investire nell'in-

novazione dalla cisgenetica all'agricoltura di precisione, dai droni alla robotica fino all'utilizzo dei dati. La verità è che "Siamo a favore della Dieta mediterranea e non di quella globalizzata che vorrebbe Bill Gates. Sul vino diciamo no alle etichette che indicano che fa male alla salute, anzi è vero l'opposto bere moderatamente fa bene. Il vino ci insegna poi che abbiamo un patrimonio ricchissimo di vitigni autoctoni, bisogna dunque ripartire dalla distintività". L'obiettivo della Coldiretti è lavorare sul rafforzamento dell'export, ma so-

prattutto garantire un si punta garantire una corretta redditività a tutta la filiera.

Questi sono i tratti vincenti dell'agricoltura e del sistema produttivo in generale. L'Italia non è un Paese di multinazionali, si fonda su piccole e medie imprese, le grandi industrie nazionali a livello mondiale sono piccole.

Una difesa del vino è arrivata dal ministro della Salute che ha affermato che un bicchiere di rosso integrato in un modello di Dieta Mediterranea, fa bene alla salute. L'attacco al vino messo in atto dalla Commissione Ue, secondo Schillaci, non ha alcuna base scientifica. Quello che va contrastato è l'abuso e soprattutto il consumo di super alcolici.

SEGUE A PAG 2

IL CASO Il decreto dà il via libera alla realizzazione degli invasi proposti da Coldiretti

Approvato in CdM il piano anti siccità

Bene l'intervento del Governo per fronteggiare il grave problema della siccità che colpisce l'Italia dove si perde ogni anno l'89% dell'acqua che arriva al suolo grazie alla pioggia. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente il decreto legge approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri che contiene misure utili per contrastare la crisi idrica dall'istituzione della cabina di regia per l'emergenza alla nomina di un Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti. In particolare, per superare la difficoltà di svolgimento delle procedure amministrative, il Commissario potrà adottare in via d'urgenza i provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica anche derogando alle disposizioni vigenti in materia.

“Con i cambiamenti climatici che hanno tagliato di 1/3 le precipitazioni a livello nazionale, gli agricoltori italiani sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di

irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti, ma l'acqua è essenziale per mantenere sistemi agricoli senza i



quali è a rischio la sopravvivenza del territorio, la produzione di cibo e la competitività dell'intero settore alimentare?” afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “è necessario creare una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio al fine di conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura”.

Per questo sono importanti all'interno del decreto le

norme per la realizzazione, il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche ed anche quelle per l'aumento dei volumi utili degli invasi in regime di emergenza idrica, anche con finalità irrigue. Di rilievo la previsione che consente la realizzazione di piccoli invasi privati per la raccolta di acque meteoriche per uso agricolo. Insieme a tale novità è importante la disposizione che ammette il riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo.

Dalla disponibilità idrica dipende la produzione degli alimenti base della dieta mediterranea, dal grano duro per la pasta alla salsa di pomodoro, dalla frutta alla verdura fino al granoturco per alimentare gli animali per la produzione dei grandi formaggi come Parmigiano reggiano e il Grana Padano ed i salumi più prestigiosi come il prosciutto di Parma o il Culatello di Zibello con circa 300mila aziende agricole che si trovano nelle aree più colpite dall'emergenza siccità.

sono evidenze scientifiche.

Il ministro Lollobrigida, da parte sua, ha parlato della necessità di un'operazione verità che deve riguardare il vino e la carne sintetica. Il ministro ha ringraziato la Coldiretti per la raccolta delle 500mila firme contro il cibo in provetta che hanno coinvolto 2.500 Comuni e la gran parte delle regioni. La maggior parte dei corpi intermedi non vogliono questi prodotti e dunque il Governo deve muoversi di conseguenza “questa – ha dichiarato – è la democrazia”. Per Lollobrigida si tratta di una legge giusta al servizio del popolo e infatti dove si può consumare viene chiesta una autorizzazione preventiva. Il Governo vuole contrastare la stra-

tegia che porterà a spaccare i consumatori tra i ricchi che possono continuare a mangiare cibi di qualità e i poveri esclusi da tali prodotti. In Italia tutti devono continuare a mangiare sano.

Tajani ha ribadito l'impegno a tutelare il sistema alimentare italiano e ha chiarito che la politica ambientale è sacrosanta, ma ha contestato quell'ambientalismo diventato quasi una religione che “ci dice che c'è l'ambiente, ma dimentica l'uomo che è invece il vero difensore del territorio”. Ha poi evidenziato che sosterrà l'aumento dell'export e la lotta all'italian sounding. Così come ha confermato il deciso no al Nutriscore.

ECONOMIA

Aperto il tavolo Agrindustria

Nasce il tavolo dell'Agrindustria, insediato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) e che vede protagonisti anche il ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, le rappresentanze delle associazioni di categoria e delle parti sociali. Non è possibile fare strategie per il settore agroalimentare senza considerarlo nella sua interezza, evidenziano Coldiretti e Filiera Italia che hanno presentato una serie di richieste che i ministri presenti si sono impegnati a mettere all'ordine del giorno dei tavoli successivi: dal contrasto alla disuguaglianza con lo strumento prioritario della riduzione del cuneo fiscale alla rimodulazione del Pnrr con spostamento di risorse a voci più richieste dal settore agroalimentare, dai contratti di filiera, alla logistica alimentare, ad altri capitoli per i quali Coldiretti e Filiera Italia hanno da sole presentato progetti oltre la stessa disponibilità complessiva dei plafond.

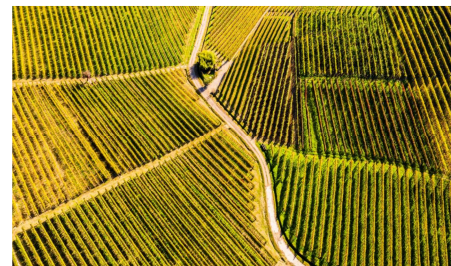
ECONOMIA L'analisi della nuova misura per l'ambiente della Politica agricola comune

Pac, come funzionano gli “ecoschemi”

Quella che debutta è una Politica agricola comune (Pac) nel segno dell'ambiente in linea con il Green Deal che sta permeando tutte le politiche dell'Unione europea. La novità sono gli ecoschemi, gli aiuti destinati agli agricoltori che adottano pratiche che impattano positivamente sull'ambiente e sul clima. Molti i quesiti che si pongono gli agricoltori e ai quali gli uffici della Coldiretti forniscono le prime risposte.

Su quale base sono stati definiti gli impegni dell'ecoschema?

• La definizione degli impegni, anche grazie al lavoro di Coldiretti, è stata demandata allo Stato Membro, il che ha permesso di stabilire misure che potessero intercettare quanti più agricoltori possibile. Abbiamo fatto in modo che molti degli impegni anticpassero degli obblighi che



verranno comunque fissati a livello Ue.

• Un eco-schema è dedicato al benessere animale e alla riduzione degli antibiotici. Uno è dedicato ai sistemi foraggere estensivi. Una misura per le colture arboree (inerbimento) e una per gli olivi di valore paesaggistico. Infine, la misura per gli impollinatori.

• Per gli allevamenti si può arrivare a oltre 300 euro/capo. Per i seminativi siamo sui 110 euro/ettaro e per gli olivi sui

220 euro. Le altre colture legnose sono sui 120 euro.

Quali gli impatti e le implicazioni per gli agricoltori?

• Qualche elemento di valutazione ulteriore e qualche chiarimento sono evidentemente necessari; per questi motivi abbiamo spinto affinché le misure dell'eco-schema, almeno quelle più complesse, partissero in via sperimentale. La richiesta formulata dalla

Coldiretti è quella di realizzare misure il più possibile inclu-

sive, per dare a tutti o quasi tutti la possibilità di accedervi. La funzione di sostegno al reddito della Pac viene definitivamente meno?

• Non è proprio così, perché non solo il pagamento di base resta la componente più rilevante del sistema dei pagamenti diretti, ma abbiamo ottenuto che anche il pagamento accoppiato restasse maggiore del passato. Parliamo di oltre 500 milioni di euro che ogni anno verranno destinati a supportare il reddito degli agricoltori e degli allevatori, specie nei comparti dove vi sono molte imprese che subiranno la riduzione del valore dei propri titoli.

• La Pac rimane una componente fondamentale per la sostenibilità economica delle imprese agricole.

Accordo salva boschi con Vigili del Fuoco e Ab

Avviare un rapporto di collaborazione sulla lotta e la prevenzione degli incendi, anche attraverso lo sviluppo di pratiche per la gestione delle emergenze. E' l'obiettivo del Protocollo firmato dal Presidente di Coldiretti Ettore Prandini, dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile Prefetto Laura Lega e dal Presidente dell'Associazione A.B.-Agrivenatoria Biodiversitalia Niccolò Sacchetti, alla presenza del Sottosegretario al Ministero dell'Interno, Emanuele Prisco e del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, Guido Parisi.

In particolare, il Protocollo prevede il supporto logistico a favore del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per le attività di lotta attiva agli incendi di bosco o per rischi idrogeologici, con gli agricoltori che mettono a disposizione spazi per i mezzi di pronto intervento e partecipano a progetti mirati per lo sviluppo di procedure per l'allertamento delle squadre operative Vvf in caso di emergenze.

Nella lotta agli incendi è determinante la velocità di azione e sono proprio gli agricoltori sul

territorio che costituiscono una rete naturale e diffusa di sorveglianza, senza la quale il conto delle devastazioni sarebbe molto più pesante, ma che li espone anche a gravi rischi, specie in una situazione dove la siccità e le alte temperature favoriscono l'espandersi rapido delle fiamme.

Il secondo asse della collaborazione prevista dall'accordo riguarda il supporto al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco da parte di Coldiretti ed Ab, con eventuale formazione a favore degli operatori Vvf, per interventi finalizzati alla gestione di insetti pericolosi, come gli imenotteri aculeati, anche al fine di preservare l'ecosistema e la biodiversità, con la messa in sicurezza delle api.

In merito all'accordo, il Presidente di Coldiretti, Ettore Prandini ha sottolineato che “l'obiettivo condiviso è quello di realizzare un'infrastruttura di sicurezza ecologica, mettendo a disposizione l'esperienza e la conoscenza dei luoghi da parte degli agricoltori, soprattutto nelle aree interne, per coadiuvare l'intervento di monitoraggio e di contrasto a incendi e calamità naturali”.

Il Presidente di A.B. Niccolò Sacchetti ha evidenziato che “il Protocollo un'opportunità per le imprese di coadiuvare i Vvf, anche in un'azione di controllo degli equilibri naturali resi precari dall'accentuazione dei cambiamenti climatici, in relazione allo spostamento di popolazioni di api e di altri insetti che, insediati in luoghi aperti al pubblico come le scuole, debbono essere immediatamente rimossi, con peculiari tecniche di intervento”.

Il Capo Dipartimento Vvf, Laura Lega ha sottolineato che “il Protocollo rappresenta un'alleanza concreta con chi opera attivamente nelle aree agricole che si integrerà con l'azione intensa dei Vigili del fuoco nella lotta agli incendi boschivi ed in prossimità di aree abitate (incendi di interfaccia) sempre più preoccupanti a causa del “climate change”, tanto da aver istituito diversi Presidi rurali nel Paese. Rimane alta e sensibile l'attenzione rivolta alla tutela ambientale, grazie ad una innovativa e favorevole collaborazione con il comparto dell'agricoltura, che prende avvio con la firma del Protocollo odierno”.

Stop alle bugie Il vino fa bene

continua da pag 1

La richiesta dell'Irlanda di indicare sulle etichette dei vini che nuoce gravemente alla salute si spiega perché in quel Paese l'alcolismo è un problema sanitario nazionale. Il ministro della Salute ha ribadito l'importanza di una dieta corretta ed equilibrata che si identifica nella Dieta Mediterranea. Sul cibo sintetico ha affermato che è necessario appellarsi al principio di precauzione perché oggi non ci